

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4047 del 20/10/2016
Oggetto	rinuncia concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale Comune: Valsamoggia Titolare: Terex Italia s.r.l. CODICE PRATICA N. BO01A2789
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4136 del 19/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno venti OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** rinuncia concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale

**COMUNE:** Valsamoggia

**TITOLARE:** Terex Italia s.r.l.

**CODICE PRATICA N.** BO01A2789

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

**viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il Decreto Legislativo (DLgs) 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

**viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011 e con DGR n.65 del 02/02/2015 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

**Visto** che la Ditta Terex Italia s.r.l., Codice Fiscale 01905801203, con sede in Via Cassoletta, 76, in località Crespellano del comune di Valsamoggia:

- con istanza assunta al protocollo il 29/12/2015 con il n. 891270 ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione rilasciata con Atto del Dirigente n.16850 del 22/11/2006;

**Vista** la propria determinazione n. 16850 del 22/11/2006 con la quale è stata rilasciata alla Ditta Terex Italia s.r.l. la concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee in Comune di Valsamoggia località Crespellano Foglio 41, Mappale 34, ad uso **industriale** (per consumi inferiori a 500 mc/anno), con scadenza 31/12/2005 (pratica n. BO01A2789);

Vista l'istanza pervenuta in data 31/12/2006 e protocollata agli atti in data 04/01/2007 prot. 2540 con cui la medesima ditta ha chiesto il rinnovo della concessione n. 16850 del 22/11/2006 e contestualmente ha richiesto un aumento del prelievo fino a 3.000 mc/anno (pratica BO01A2789/07RN01);

Considerato che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti per l'esercizio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di rinnovo concessione pari ad € 164,00;

- dei canoni di concessione per gli anni 2001/2015 per un importo complessivo pari ad € 6.700,50 (il canone delle annualità 2001/2005 è stato calcolato per un prelievo annuo inferiore a 250 mc/anno e per gli anni 2006/2015 per un prelievo pari a 3.000 mc/anno).

- del deposito cauzionale pari ad un importo di € 250,00;

Dato atto:

- della prescrizione di rimozione dell'opera di presa e di cementazione della colonna per impedire il contatto delle acque superficiali con le falde e il confinamento delle medesime nel sito originario, nonché di ripristino dei luoghi secondo la destinazione d'uso corrente, impartita dal Servizio Tecnico Bacino Reno come da comunicazione n. 129789 del 26/02/2016, ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001;

- della dichiarazione di ottemperanza delle prescrizioni di rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi tramite dichiarazione a firma congiunta del titolare e della ditta incaricata assunta al Prot. PGBO/2016/18649 del 06/10/2016;

**Considerato** che, sulla base della documentazione agli atti del Servizio, nulla osti a dichiarare cessata la concessione riconosciuta alla Ditta Terex Italia s.r.l., con la Determinazione 16850 del 22/11/2006 e chiesta a rinnovo con istanza prot.2540 del 04/01/2007;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal tecnico del Servizio all'uopo incaricato, con visto della relativa P.O., come risultante della documentazione conservata agli atti;

**Dato atto** della regolarità amministrativa;

**Richiamato** tutto quanto sopra espresso,

## **DETERMINA**

- 1) di prendere atto della rinuncia alla concessione riconosciuta alla Ditta Terex Italia s.r.l., Codice Fiscale 01905801203, con la Determinazione 16850 del 22/11/2006, e alla relativa istanza di rinnovo (pratica BO01A2789/07RN01);
- 2) di dare atto della rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi come da dichiarazione a firma congiunta del titolare e della ditta incaricata;
- 3) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con Determinazione n. 16850 del 22/11/2006 e dalla domanda di rinnovo assunta al Prot.n. 2540 del 04/01/2007, il Concessionario **ha corrisposto il canone** per gli anni 2001/2015 ai sensi dell'art. 20, comma 1 e dell'art. 27 comma 8 del R.R. 41/2001, calcolati applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii.;
- 4) di dare atto che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. per i prelievi inferiori a 250 mc/anno e **fissata** in € 250,00, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata in data 30/12/2006** sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";
- 5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013 e 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.;

Valerio Marroni

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**